



Coord. Nazionale
Penitenziari



Ultim'ora del 29 Luglio 2008

Incontro con il Ministro ALFANO

Come preannunciato questo pomeriggio si è tenuto l'incontro tra il Ministro della Giustizia e le OO.SS. del Corpo di polizia penitenziaria.

Il Ministro ha esordito con poche battute, chiarendo tra l'altro che il nuovo Capo del DAP non era presente in quanto non ancora ufficialmente insediato : ***“ Io sono assolutamente attento al settore e alla polizia penitenziaria ... sono consapevole che non si fanno le nozze con i fichi secchi Sono attento e leggo ogni giorno i vostri comunicati e le vostre dichiarazioni”*** . Dopo ha lasciato la parola alle delegazioni presenti.

Eugenio SARNO nel prendere la parola ha subito premesso ***“ Io ho realizzato che Lei davvero legge le nostre cose quando solo dopo pochi minuti dall'invio della nostra lettera unitaria (24 luglio) ha convocato l'incontro di oggi. Vorrei darle non un consiglio ma una indicazione : non persegua la politica degli annunci. Questo lo lasci fare a Maroni e La Russa. Non vada in Tv a dire che cambierà il 41-bis ma ad oggi nessuno ha ancora letto quella circolare. Speriamo che non sia così anche per il D.L. 112 dove i suoi colleghi di Difesa e Interni proclamano ma non mantengono ”*** Troppo ghiotta l'occasione perché non si approfondissero le problematiche più urgenti. Proseguendo il proprio intervento il Segretario Generale ha detto rivolgendosi al Ministro ***“ Abbiamo potuto apprezzare nella sua recente attività parlamentare le sue indubbie capacità di argomentare e di convincere . Per questo vorremmo darle qualche argomentazione perché la richiesta di integrazione degli organici non sia contestabile da nessuno. Da una decina di anni, infatti, si è dato corso ad apertura di nuovi istituti (Ancona, Opera, Bollate, Santa Maria C.V. , Laureana, S. Angelo, Pagliarelli, ecc.) senza che a ciò seguisse una sola unità di incremento. Non parliamo poi, dei nuovi servizi assunti dalla p.p. Questa situazione insieme al montante sovraffollamento genera tensioni e problemi. Occorre intervenire subito per sfoltire le carceri, le soluzioni le abbiamo già indicate a partire dal bracciale elettronico”***. Illustrando al Ministro le tante, oggettive difficoltà che investono il personale, causa le carenze di organico, Eugenio SARNO ha esposto il proprio rammarico per l'assenza del nuovo Capo del DAP all'incontro ***“ Sono sinceramente rammaricato dell'assenza del Pres. Ionta, non certo riferibile alla sua volontà. Voglio sperare che quanto prima sia firmato il DPR e possa insediarsi. Pur continuando a pensare che l'avvicendamento sia stato un azzardo, oggi avrebbe potuto comprendere quanti e quali sono i problemi che lo attendono”***. La contemporanea assenza del Cons. D'Alterio ha dato spunto a Sarno di richiamare il lavoro interrotto per la definizione di un nuovo modello organizzativo del servizio T.P. ***“ Non vedo il Cons. D'Alterio e non voglio credere che appartenga già al passato. In ogni caso sollecito l'Amministrazione a continuare il lavoro sul nuovo modello organizzativo. Il servizio delle Traduzioni riveste una valenza strategica enorme per non essere compiutamente disciplinato. Non possiamo dimenticare i sacrifici del personale, spesso costretto ad anticipare di tasca propria”*** . Non poteva certamente mancare un riferimento al “lodo Penitenziari” presentato dalla UIL ***“ Noi siamo convinti che vada risolto un grande dilemma. Ovvero dobbiamo chiarire il ruolo del Corpo nell'ambito dell'Amministrazione. Noi non vogliamo ancora parlare di Amministrazione nemica, ma quando un Dirigente viene sospeso per un mese e un Commissario per sei mesi a parità di condanne penali riportate (fatti di Sassari) qualcosa che non quadra c'è! Allora noi sollecitiamo una diversa organizzazione del Corpo, chiediamo a gran voce l'istituzione della Direzione Generale del Corpo. Su questo, Ministro, sono certo che troverà l'assenso di gran parte dei sindacati. Ovviamente in questa necessità deve trovare giusta considerazione la necessità di una vera perequazione dei nostri Funzionari ai loro omologhi della P.S. sia in relazione alle carriere, ai trattamenti economici e alle funzioni rivestite. Questo valorizzerà davvero la polizia penitenziaria.”***

Per quanto attiene la Giustizia Minorile Eugenio SARNO è stato caustico “ *Se davvero c’era una necessità di avvicinare un Capo questa necessità si ravvisava al DGM. L’inutilità degli attuali vertici, infatti, è provata e manifesta*”. In chiusura di intervento Sarno ha dovuto, ancora una volta, fare riferimento a episodi di aggressioni “ *Abbiamo sentito di Genova, ma appena ieri a Lecce due agenti feriti perché un detenuto, che la settimana scorsa aveva spaccato il setto nasale ad un agente, ha appiccato il fuoco alla sua cella. Io credo che in quella realtà bisogna approfondire immediatamente ciò che accade. Il Provveditore Regionale aveva avviato una indagine ma il DAP ha avvocato all’Ufficio Ispettivo la questione. Di fatto è lettera morta e gli agenti continuano ad essere aggrediti e maltrattati. Su questo chiediamo immediati interventi e impegni concreti*”.

LA REPLICA DEL MINISTRO ALFANO

Al termine degli interventi delle OO.SS. ha preso la parola il Ministro Alfano che non ha mancato di dare saggio delle proprie qualità con un intervento brillante nell’esposizione ed esaustivo nei contenuti (salvo verifiche).

Il Ministro della Giustizia ha cominciato in sordina richiamando “ *la congiuntura economica internazionale avversa* ” giustificando, in tal modo, i tagli del Governo . Ha poi chiarito che l’unico Comparto che avrà minori ripercussioni è il Comparto “ *Sicurezza e Giustizia*” per il quale a detta del Ministro è stato previsto “ *un fondone*” pari ad un miliardo di euro.

Il Ministro ha proseguito rispondendo alle varie sollecitazioni e richieste poste dalle varie OO.SS.

A quanti gli avevano chiesto maggiore attenzione e presenza “ *Seguirò più personalmente le vostre problematiche. Questo è un impegno che assumo*”. Ha anche rivelato che “ *Ho personalmente informato il Presidente del Consiglio sullo stato del sistema ed ha quindi la piena consapevolezza che è un tema caldo posto all’attenzione del Governo*”.

Sulle unanime richieste di intervento sul D.L. 112 il Ministro è stato piuttosto cauto affermando che nonostante la oramai quasi certa terza lettura alla Camera gli spazi e i tempi per ulteriori interventi correttivi si debbono ritenere pressoché esauriti. Ma non ha escluso che “ *si potrà intervenire in Finanziaria ad Ottobre* ”.

Sul ricorso a strumenti elettronici atti a deflazionare le carceri è stato netto e preciso : “ *Sono molto favorevolmente orientato nella direzione del braccialetto elettronico*” chiarendo che occorre un confronto sulle eventuali norme applicative “ *perché non si può interferire nelle decisioni dei giudici di sorveglianza*”. Sulla privatizzazione delle carceri paventata da qualche ministro ed esponente della maggioranza il Ministro ha dato una risposta cristallina “ *Non sono per la privatizzazione del sistema. Il sistema è e resterà pubblico perché io credo alla solennità del pubblico*”, chiarendo che i privati, semmai, potranno essere coinvolti solo nelle fasi di costruzione delle carceri. Non meno brillante e convincente il Ministro Alfano è parso nel rispondere a quanti hanno invocato una polizia penitenziaria maggiormente valorizzata “ *Ho grande stima e considerazione per la polizia penitenziaria. Bisognerà investire ancora di più in termini di professionalità. I nostri poliziotti non dovranno più sentirsi calimero rispetto agli altri Corpi. Dobbiamo individuare soluzioni perché i nostri uomini si sentano orgogliosi di essere poliziotti. Io sono disponibile ad essere l’avvocato difensore della polizia penitenziaria. Voi datemi gli elementi a difesa*”

Il Ministro Alfano ha annunciato che domani (30 luglio) sarà a Milano per definire accordi con Regione e Provincia sulla *Città della Giustizia* “ *dobbiamo trasformare i rischi in opportunità. Al rischio del crollo di San Vittore noi proponiamo l’opportunità di una riattazione con benefici.*” il protocollo, infatti, prevede la realizzazione di alloggi di servizio per il personale “ *così daremo una concreta risposta al problema* “. Sulla Giustizia Minorile ermetico e sintetico “ *Datemi suggerimenti* ”.

Per quanto attiene alla denunciata situazione che si sta determinando a Lecce “ *abbiamo deciso in presa diretta di approfondire*”, infatti il Ministro ha sollecitato il Capo di Gabinetto , Cons. Nebbioso, ad assumere notizie in merito e disporre di conseguenza.

Le sensazioni al termine dell’incontro sono molto positive. Se son rose fioriranno, ma noi vogliamo vederle e toccare !